



COMUNE DI LIMBADI

(Provincia di Vibo Valentia)

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 del Reg.	OGGETTO: <i>Modifica Statuto comunale.</i>
Data 31/08/2015	

L'anno duemilaquindici, il giorno trentuno del mese di agosto alle ore 15:05 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Limbadi, convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti il 26/08/2015 e regolarmente notificati a ciascun consigliere e agli altri Organi previsti dalla Legge, si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica in prima adunanza, risultano

il Sindaco:

Giuseppe MORELLO

Presente	Assente
X	

e i signori consiglieri:

Costantino LUZZA
Domenica GURZI'
Mattia CARUSO
Rosanna SOLANO
Faustino GALASSO
Federico DE PAOLI
Giovanni CURCIO
Giacomo LEGNAME
Rosalba SESTO
Michele MONTELEONE
Pantaleone SOLDANO
Antonino ZUNGRI

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	

per un totale di n. 13 presenti su n. 13 componenti il Consiglio comunale e n. 13 in carica.

Partecipa il Segretario comunale Vittorio Bianco, con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4/a del Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Assume la Presidenza il sig. Giuseppe Morello nella sua qualità di Sindaco.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, il Sindaco-Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Sull'argomento relaziona il **Sindaco-Presidente Giuseppe Morello** il quale, tra le altre cose, fa presente che alcune delle modifiche da introdurre nello Statuto comunale, in particolare quelle volte a promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nel Consiglio e nella Giunta, sono state più volte sollecitate dalla Prefettura di Vibo Valentia, in base alla Legge 215/2012 e da ultimo con una nota del 28 agosto 2015.

La Consigliera **Rosalba Sesto** non si dichiara d'accordo sull'istituzione della figura del Presidente del Consiglio e non capisce l'utilità per Limbadi di tale "poltrona". In un momento in cui si dovrebbe risparmiare, afferma, qui si va contro corrente con questa nuova carica. Non ne vede l'utilità, anche perché ci sarà da impegnare una spesa di circa 4.000,00 euro l'anno e queste, a suo dire, sono solo delle promesse fatte prima delle elezioni e la carica promessa deve essere data. Successivamente pone l'accento su altre problematiche: in questi giorni, afferma, ci addossano delle colpe, in quanto un dipendente della Provincia non sarebbe stato assunto dal Comune di Limbadi per colpa della minoranza, come anche è stata addossata alla minoranza la responsabilità sull'analisi dell'acqua potabile. È ora di finirla, conclude.

Il **Sindaco-Presidente Giuseppe Morello** chiarisce che l'istituzione della figura di Presidente del Consiglio non è finalizzata al conferimento di una carica in più, ma in base alle nuove norme è più organico prevederla. Chiarisce, inoltre, che non c'è in atto alcun trasferimento a questo Comune, per cui è del tutto eccessivo vantarsi di aver bloccato un trasferimento. Pone, poi, l'accento sui notevoli risparmi che il Comune ha realizzato in questi pochi mesi dall'insediamento dell'attuale amministrazione, quali quelli relativi alle spese telefoniche con il contratto firmato di recente che prevede anche l'utilizzazione di un tablet.

Il Consigliere **Pantaleone Soldano** dichiara che la minoranza voterà contro perché nonostante i risparmi realizzati dal Comune non è giustificata tale nuova spesa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 15 in data 09 marzo 2000, esecutiva, con la quale è stato approvato lo statuto comunale di Limbadi;

ATTESO che dalla data di stesura dello Statuto sono intervenute sostanziali modifiche alla legge sull'ordinamento degli enti locali, e con la Legge n. 215 del 23 novembre 2012, sono state introdotte nuove disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere negli organi collegiali elettivi e non elettivi degli enti locali;

VISTO, in particolare **CHE**:

- l'art. 1, comma 1, della Legge n. 215/2012, integra il disposto dell'art. 6, comma 3, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 disponendo, in riferimento allo statuto, la previsione di norme finalizzate a "garantire" e non più solo a "promuovere" la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi non elettivi del Comune, nonché degli enti, aziende ed istituzioni dipendenti dall'ente locale;
- l'art. 2, comma 1, lett. b), ribadisce la previsione di cui sopra, integrando l'art. 46, comma 2, del T.U.E.L. con specifico riferimento alle nomine nelle giunte comunali e provinciali;
- l'art. 2 interviene, inoltre, modificando la legislazione vigente in tema di modalità di elezione dei Consigli circoscrizionali e comunali, in particolare riguardo alla composizione delle liste dei candidati e del voto di preferenza, al fine di garantire un'equilibrata rappresentanza dei due sessi;

PRESO ATTO che il comma 2 dell'art. 1 della sopra citata Legge n. 215/2012 impone agli enti locali di adeguare i propri statuti alle disposizioni di cui al comma 1, sopra richiamate, entro sei mesi dall'entrata in vigore della Legge stessa, per come sollecitato anche dalla Prefettura di Vibo Valentia con la nota prefettizia n. 7542 del 07/03/2014;

RITENUTO, quindi, necessario provvedere all'adeguamento dello Statuto alla normativa intervenuta nonché alle esigenze di questo Ente;

CONSIDERATO che le modifiche da apportare consistono nella integrale sostituzione dell'art. 2 del Titolo I ("Principi fondamentali"), e degli articoli 7, 8, 9, 11, 12,15, 17, 18, 20, 21, 23, 26, 30, 31, 32, 34, 36, 38, 40, 41 e 55 del Titolo II ("Organi del Comune"), che vengono riformulati come dall'allegato «sub A», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ESAMINATI attentamente i testi proposti;

VISTO l'art. 6, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni, recante le disposizioni da applicare per la modifica dello statuto;

VISTO il parere favorevole, parte integrante della presente deliberazione, del Segretario comunale - Responsabile del servizio interessato e del servizio finanziario e di ragioneria - in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espresso sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 - primo comma - del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

CON IL SEGUENTE RISULTATO DELLA VOTAZIONE, resa per alzata di mano:

presenti:	n. 13
votanti:	n. 13
voti favorevoli:	n. 9
voti contrari:	n. 4 (Michele Monteleone, Rosalba Sesto, Pantaleone Soldano e Antonino Zungri)

DELIBERA

1. - DI APPORTARE allo Statuto le seguenti modifiche:

- integrale sostituzione dell'art. 2 del Titolo I ("Principi fondamentali"), e degli articoli 7, 8, 9, 11, 12,15, 17, 18, 20, 21, 23, 26, 30, 31, 32, 34, 36, 38,40, 41 e 55 del Titolo II ("Organi del Comune"), con il nuovo testo degli stessi articoli riportato nell'allegato «sub A» che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. - DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. art. 6, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni, è stata raggiunta la maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati e, quindi, le modifiche allo statuto sono approvate definitivamente.